

Termini chiave	Definizioni	Condizioni 2013
Periodo di introduzione	Intervallo temporale per la totale conversione delle sale da analogico a digitale.	Quota parte 2009 e quadriennio 2010 - 2013. (2009 parziale + 2010 vengono intesi come anno 1° di introduzione).
Linee guida	Lo strumento che disciplina contenuti e modalità.	Tipologia e schema contrattuale cui i singoli esercenti ed i singoli distributori potranno aderire, per dar corso al piano di contribuzione all'investimento digitale attraverso il sistema di rimborso con VPF.
Durata	Periodo durante il quale i Distributori pagano all'Esercente la VPF.	Periodo differenziato rispetto al numero dei film programmati per tipologia di struttura a partire dalla iscrizione dell'impianto nel Registro Nazionale.
Acquisto nuovi impianti digitali	L'Esercente od il proprietario decidono autonomamente la tipologia degli impianti da installare, in base ai prodotti ed alle offerte reperibili sul mercato, con le modalità di finanziamento ritenute più idonee per la propria impresa. L'unico vincolo di pubblicità è la conformità dell'impianto ai parametri DCI.	Nel corso del periodo di ammortamento attraverso la VPF, spetta all'esercente, o al proprietario garantire l'efficienza e la corretta manutenzione di ogni impianto. Modifiche o sostituzioni non interrompono né rinnovano a data diversa l'entità dell'investimento iniziale, rispetto alla quale si è avviato il piano di ammortamento. La eventuale cessazione dell'attività di esercizio interrompe il piano di ammortamento, salvo i casi in cui l'impianto, prima del termine del periodo di ammortamento, non venga trasferito o ceduto ad un'altra struttura o azienda. In tal caso dovrà essere nuovamente certificata la diversa installazione, ed il piano di ammortamento ripartirà dal residuo di quota da recuperare. L'esercente che cede degli impianti ad un soggetto terzo che ha in essere un contratto con un cd "integratore finanziario" si impegna a riportare, a titolo meramente indicativo, nel contratto di compravendita, l'importo complessivo maturato per il pagamento della VPF su ogni specifico impianto e a darne tempestiva comunicazione all'Osservatorio VPF (o in alternativa in apposita sezione del Registro Impianti).
Conformità DCI	Conformità degli impianti alle sole specifiche DCI (con upgrade richiesti).	Tutti gli impianti installati devono essere conformi ai requisiti DCI alla proiezione 2k (o superiore) per consentire il pagamento della VPF.
Copia Digitale	Si definisce "Copia Digitale" la programmazione, sul singolo schermo della struttura, del contenuto cinematografico da effettuarsi secondo le condizioni commerciali stabilite tra singolo distributore e singolo esercente.	Il numero delle copie digitali equivale al numero delle copie in pellicola messe a disposizione della struttura. L'unità "copia digitale" non si identifica con l'Hard disk, che è solo il vettore del contenuto, né con le chiavi di decriptazione che possono essere concesse dal distributore in ragione dello spostamento del film in sale diverse della stessa struttura.
Chiavi di decriptazione contenuto - KDM (Key delivery Message)	Le chiavi relative all'operabilità del contenuto sul singolo impianto (server + proiettore) messe a disposizione dal distributore all'esercente prima dell'entrata in programmazione del film e con scadenza al termine dello stesso.	Per consentire un adeguato espletamento del contenuto cinematografico all'interno della struttura, verranno consegnate all'esercente le chiavi di decriptazione (KDM) necessarie a garantire la flessibilità di spostamento del film all'interno della stessa secondo gli accordi commerciali intercorsi tra le parti.

<p>Costo VPF</p>	<p>Corrispettivo pagato dai distributori in tutto il periodo di introduzione ed ammortamento degli impianti digitali.</p>	<p>Le Associazioni riconoscono la natura di “costo tecnico” della VPF per ogni “copia” digitale fornita. L’emissione delle fatture e il pagamento delle VPF sono obbligatori per tutte le programmazioni come di seguito descritte.</p> <p>Per tutte le imprese a partire dal 26/09/2013:</p> <p>€ 120 per film di nuova uscita (dalla prima alla quarta settimana) con programmazione intera fino a 4 giorni compreso il weekend. Nel caso si concordi una multiprogrammazione la VPF scende a € 60.</p> <p>€ 240 per film di nuova uscita (dalla prima alla quarta settimana) con programmazione intera superiore ai 4 e fino a 7 giorni compreso il weekend. Nel caso si concordi una multiprogrammazione la VPF scende a € 120.</p> <p>€ 480 per film di nuova uscita con partenza in prima settimana, con programmazione intera o con multiprogrammazione concordata per iscritto superiore ai 7 giorni e comprensiva di due weekend.</p> <p>Per “prima settimana” si intende la settimana di uscita con il maggior numero di copie previste dal Distributore</p> <p>Le Associazioni convengono circa la necessità di introdurre una VPF per la programmazione di contenuti alternativi. L’importo sarà determinato entro 30 gg. dalla data del 26/9.</p>
<p>Ripartizione categorie di VPF per impresa</p>	<p>I criteri per determinare la quota di investimento ridotta o intera.</p>	<p>Si riconosce per singola impresa l’applicabilità del credito d’imposta sugli investimenti digitali nella misura massima di euro 200.000, secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente nel 2010, prorogate fino al 2013.</p> <p>L’Esercente che ritiene di non poter accedere ai benefici del credito d’imposta digitale deve provvedere a dichiarare sotto propria responsabilità, secondo le modalità stabilite dal Registro, l’esclusione da detti benefici. Il Registro procede pertanto al reintegro della quota piena di ammortamento per il singolo impianto. Qualora nel corso del periodo di ammortamento risultassero difformità tra le dichiarazioni prestate dall’Esercente e gli elenchi Ministeriali relativi ai soggetti e impianti beneficiari del credito d’imposta, il piano d’ammortamento residuo si riterrà automaticamente estinto.</p>
<p>Pagamenti VPF</p>	<p>Pagamento VPF all’Esercente o proprietario degli impianti, per ogni programmazione digitale su singolo schermo di film di nuova uscita come partecipazione pro quota all’investimento digitale.</p>	<p>L’importo viene corrisposto una sola volta al termine del periodo contrattualmente concordato per la tenuta del titolo.</p> <p>Alla scadenza dell’accordo e comunque al termine del periodo di ammortamento, che non può essere superiore a 6 anni, nulla più è dovuto all’Esercente o proprietario degli impianti, per uscite di “copie” digitali, salvo una proroga di massimo 12 mesi qualora l’ammortamento non fosse completato. La fatturazione del corrispettivo delle VPF viene effettuata dall’Esercente o dal proprietario degli impianti, al Distributore ad ogni singola uscita di “copia digitale”.</p>
<p>Uscite successive alla “prima settimana”</p>	<p>Pagamento della VPF per ogni programmazione digitale successiva alla data di uscita nazionale.</p>	<p>Per programmazioni successive (*) alla data di uscita nazionale, e comunque entro la quarta settimana dalla stessa, vengono riconosciute le VPF come riportato al paragrafo “Costo VPF”. Non è previsto il riconoscimento di VPF per programmazioni oltre la quarta settimana dall’uscita e per le “riprese”.</p> <p>(*) Non si considerano “programmazioni successive alla data nazionale” i proseguimenti del film nella stessa o diversa struttura in espletamento del medesimo contratto di noleggio concordato tra distributore ed esercente.</p>

Sostituzione copia digitale/copia analogica	L'utilizzo della copia digitale è vincolato per l'espletamento di tutta la programmazione concordata del singolo contenuto cinematografico.	Non viene pagata VPF qualora l'esercente, nel caso dell'espletamento del medesimo contratto di noleggio, richieda al distributore la stampa anche di nuova copia analogica.
Investimento sulla proiezione digitale	Tutti i costi sostenuti dall'Esercente o dal proprietario relativi all'installazione della tecnologia digitale secondo gli standard DCI (proiettore/ server/ impianto 3D/manutenzione/upgrade/ecc) oltre ai costi di indebitamento.	Spesa media ammissibile dal 26 settembre 2013 per impianto, comprensiva degli oneri finanziari: € 55.000
Oneri Finanziari	Calcolo medio degli oneri finanziari sostenuti per l'indebitamento a 4/5/6 anni.	Si prevede una forfettizzazione degli oneri finanziari per gli impianti entro il 4° anno pari a Euro 5.000.
Partecipazione all'investimento	Suddivisione dei costi di investimento tra Distributore ed Esercente/proprietario calcolati sul costo impianti e oneri finanziari per gli anni di ammortamento previsti nei quattro anni di introduzione. La ripartizione viene effettuata secondo il calcolo ponderato delle economie gestionali ottenute dalla conversione al digitale.	Investimento convenzionalmente riconosciuto per ciascun impianto: € 50.000 + oneri € 5.000 = € 55.000 Quota a carico Distributore = 75% Quota a carico Esercente/proprietario = 25% Investimento a carico Distributore verso ogni impresa per ciascun impianto digitale fino al raggiungimento del tetto massimo di credito d'imposta di € 200.000. € 55.000 - € 16.500 (30% credito d'imposta) = € 38.500 € 38.500 x 75% = € 28.875 Investimento a carico Distributore verso ogni impresa per ciascun impianto in caso di non applicabilità del credito d'imposta: € 55.000 x 75% = 41.250
Calcolo contributi regionali o statali sull'investimento	L'incasso di contributi derivanti da bandi regionali o Leggi statali per l'acquisto di sistemi digitali concorre alla riduzione dell'investimento forfettario definito dalle Linee Guida.	I contributi regionali, statali o europei a favore dell'esercizio per la digitalizzazione delle sale, quando effettivamente liquidati, vanno a diminuire nella misura del 50% del loro importo complessivo la quota di investimento a carico del Distributore. Esempio: Contributo regionale incassato dall'Esercente: € 10.000 Investimento a carico del Distributore (al netto del credito d'imposta): € 28.875 – 50% di € 10.000 = € 23.875 L'Esercente deve provvedere a dichiarare sotto propria responsabilità, secondo le modalità stabilite dal Registro, l'avvenuta liquidazione dei contributi regionali o statali retroattivamente a partire dal 2010 (primo anno di introduzione delle Linee Guida) ed entro 60 giorni per tutti i contributi incassati a partire dal 26 settembre 2013 . Il Registro degli Impianti Digitali, ricevuta l'autodichiarazione, andrà a scomputare il 50% dell'importo indicato dal piano di ammortamento residuo singolo (se monosala) o cumulato (se struttura con più schermi/impianti) degli impianti iscritti beneficiari del contributo.

<p>Anagrafe impianti e stato di recupero dei costi</p>	<p>Costituzione di un Registro Nazionale degli impianti contenente: il piano di ammortamento suddiviso per tipologia di struttura, le caratteristiche degli impianti secondo gli standard DCI, la definizione del periodo di recupero dell'investimento attraverso la VPF e l'eventuale applicazione del credito d'imposta.</p>	<p>Prospetto per la verifica dello stato di recupero dei costi entro il periodo previsto. Il numero di VPF viene calcolato sul numero di copie per anno, per impianto, per struttura. Il credito complessivo per struttura definisce il totale della quota di investimento da ammortizzare con la VPF nel periodo previsto. L'applicazione di credito d'imposta sull'acquisto dei singoli impianti, anche se attribuiti a una parte delle sale che compongono la struttura, va a ridurre la quota di investimento complessiva della singola impresa. L'estinzione dell'ammortamento prima del termine del periodo definito, sospende l'onere di pagamento da parte dei Distributori. Il Distributore comunica entro la data di uscita al Registro Nazionale il titolo del film che sarà reso disponibile in versione digitale. Entro sei settimane dall'uscita del film i Distributori si impegnano a fornire al Registro Nazionale l'elenco delle VPF autorizzate e i singoli corrispettivi secondo le modalità stabilite dalle parti. I dati sono costantemente aggiornati e visibili dal momento della ricezione della comunicazione dei singoli distributori.</p>
<p>Piani di ammortamento cumulati</p>	<p>Si definisce piano di ammortamento "cumulato", l'accorpamento di investimenti sugli impianti installati in strutture cinematografiche diverse facenti capo allo stesso Esercente o proprietario ed ubicati nei medesimi centri cittadini, al fine di consentire un omogeneo ammortamento del costo degli stessi.</p>	<p>Nell'espletamento del medesimo contratto di noleggio intercorso tra Distributore ed Esercente, il "proseguimento" del film, anche in struttura diversa ma facente capo allo stesso Esercente o proprietario, non genera il pagamento di ulteriori VPF.</p>
<p>Revisione annuale</p>	<p>Non sono previste dopo il 31 dicembre 2013 nuove revisioni annuali.</p>	<p>Le linee guida definiscono il valore dell'investimento per impianto a partire dal 26 settembre 2013. Si è costituito con componenti delle Associazioni l' "Osservatorio sullo sviluppo del cinema digitale", incaricato di verificare lo stato di trasformazione del mercato, nonché di testare l'evoluzione del costo degli impianti. L'Osservatorio potrà, su richiesta, anche assumere funzioni arbitrali tra le parti.</p>